

Costruire una cultura di pace e di diritti: il bando della Regione per gli enti locali e il terzo settore

Incontri, iniziative per le scuole, premi, mostre e laboratori: la Regione Emilia-Romagna lancia un bando per progetti, promossi da enti locali e terzo settore, per sostenere una cultura della pace e dei diritti.

In linea con l'obiettivo 16 di Agenda 2030, delle Nazioni Unite, dedicato alla promozione di società pacifiche e inclusive ai fini dello sviluppo sostenibile, vengono finanziate iniziative con particolare attenzione ai giovani, alla cultura della pace e della nonviolenza, a promuovere lo sviluppo dei diritti umani, la non-discriminazione e la valorizzazione delle diversità, a incentivare il dialogo interreligioso e promuovere una riflessione su cultura, economia e ambiente come fattori generatori di contesti di sviluppo inclusivi e sostenibili. Per i progetti del 2020 sono a disposizione **190 mila euro**.

Le domande di contributo dovranno essere presentate sulla piattaforma informatica [Sfinge 2020](#) **entro lunedì 20 luglio 2020, alle ore 17**.

I progetti presentati dovranno essere realizzati entro il 2020. Saranno valutate tutte le iniziative che si concludano dopo il 31 agosto e saranno ritenute ammissibili le spese sostenute nell'anno solare 2020.

[Scarica il bando >>](#)

Mascherine: la Regione ne mette a disposizione 3600 per le associazioni no profit bolognesi aventi i requisiti

Operare nell'ambito delle attività indicate dalle ordinanze ministeriali e dalle [linee guida](#) della Regione Emilia-Romagna in stretto raccordo con le amministrazioni pubbliche; non avere ricevuto le mascherine dagli enti preposti o averle ricevute in quantità insufficiente ad operare; avere, infine, preso accordi con i servizi degli enti pubblici preposti per le prime attività da avviare in fase 2. Questi i requisiti che le associazioni del Terzo settore devono avere per poter beneficiare delle 3600 mascherine che la Regione Emilia-Romagna ha messo a disposizione per le organizzazioni no profit del territorio metropolitano di Bologna.

L'iniziativa di procurare mascherine chirurgiche agli operatori territoriali facenti capo agli enti locali, al sistema sanitario, al mondo imprenditoriale ed economico e agli enti del Terzo Settore è stata comunicata dalla Regione nell'ambito del tavolo "Patto per il lavoro". Il Forum regionale del Terzo settore, in stretto raccordo con la Regione, ha poi individuato i Forum del Terzo Settore e, attraverso la loro associazione regionale, i Centri Servizi per il Volontariato (CSV) territoriali come punti ufficiali di consegna dei dispositivi di protezione e della loro distribuzione alle associazioni di volontariato e di promozione sociale locali.

Il Forum del Terzo Settore di Bologna e il Centro di Servizio

per il Volontariato della Città metropolitana di Bologna hanno ricevuto complessivamente 3600 mascherine e hanno quindi convenuto di distribuirne 50 alle associazioni con i requisiti descritti in precedenza.

I beneficiari potranno ritirare i dispositivi medici nelle due sedi di VOLABO: il CSV in via Scipione Dal Ferro 4, presso il Villaggio del Fanciullo, a Bologna e il Punto di Contatto in via Piazza Gramsci 21 a Imola, presso Casa del volontariato a Imola.

Per richiedere le 50 mascherine occorre compilare il modulo [on line](#)

Per informazioni scrivere a prestito@volabo.it o contattare il num. 328.1577611

Far fronte alla grave situazione di sovraffollamento nelle carceri: bando rivolto al Terzo settore

Nella attuale situazione di grave emergenza socio – sanitaria le carceri, dove a causa del sovraffollamento risulta difficile applicare le misure di distanziamento sociale, possono diventare focolai di diffusione della pandemia, con grave pericolo per le persone detenute, gli agenti, il personale educativo e sanitario: una eventualità che comporterebbe anche un impatto gravoso per la sanità

regionale. È prioritaria l'esigenza di tutelare la salute pubblica, contrastando la diffusione del contagio nelle carceri sovraffollate, attraverso le diverse opzioni messe a disposizione dalla legislazione per ridurre la popolazione penitenziaria.

Per fare fronte a questo problema nella nostra regione sono stati elaborati due progetti:

- la **Regione Emilia-Romagna** ha elaborato il progetto "[Territori per il reinserimento – emergenza Covid-19](#)", approvato con DGR 351/2020 per un valore di 410.000 euro; 90
- l'**Ufficio Interdistrettuale per l'Esecuzione Penale Esterna Emilia-Romagna e Marche** ha approvato una propria progettazione dal titolo "*Inclusione sociale per le persone in misura alternativa senza fissa dimora in Emilia-Romagna*", che verrà finanziata con ulteriori 62.000 euro.

L'appello è dunque rivolto alle realtà del Terzo, amministrazioni comunali, enti e associazioni con disponibilità di alloggi e strutture idonee, che diano la propria disponibilità ad accogliere 90 detenuti in possesso dei requisiti richiesti, per un periodo di sei mesi e comunque non oltre i 18 mesi.

Poiché le due progettazioni hanno i medesimi obiettivi e destinatari, è stato sottoscritto un apposito accordo con cui le due amministrazioni hanno deciso di **avvalersi di [un'unica procedura di evidenza pubblica](#) per l'individuazione dei soggetti attuatori.**

Le **realtà del Terzo settore** interessate sono invitate a presentare, **entro il 4 maggio**, proposte per l'accoglienza, nelle proprie strutture o in strutture messe a disposizione dalle amministrazioni comunali, di persone detenute che, pur avendo i requisiti per accedere a misure non detentive, non possiedono risorse economiche, alloggiative e lavorative.

Coronavirus e volontariato digitale: webinar gratuiti per il Terzo settore

E' un periodo difficile questo. Ora tutto si ferma, il lavoro, le attività e l'economia stessa. Tutti gli eventi sono rimandati a data da definirsi. Chi è a casa da un po' già comincia a perdere la cognizione del tempo. In un clima del genere non è facile restare positivi.

Per questo motivo arriva l'**iniziativa "Attiviamo Energie Positive": un ciclo di formazione online** (attraverso webinar), ricco di argomenti, che ha l'obiettivo di favorire il confronto sui temi dell'emergenza ma anche dell'innovazione. Una preziosa occasione di crescita, che aiuti a reagire di fronte al clima di incertezza che si sta vivendo.

Tutti i webinar saranno gratuiti, aperti a tutti e su argomenti pratici. I docenti saranno professionisti del settore che hanno deciso di dedicare il loro tempo a questa iniziativa con un vero e proprio percorso di volontariato digitale. In particolare si tratteranno temi rilevanti per il Terzo Settore e il non profit e per le imprese sociali e culturali.

La partenza è prevista per mercoledì 18 marzo. I primi appuntamenti saranno dedicati a spiegare in parole semplici le misure economiche previste dal Governo per far fronte agli impatti del Coronavirus. I temi, a seguire, saranno numerosi e spazieranno dalla comunicazione digitale in tempi di crisi al crowdfunding, dalle opportunità della riforma del Terzo Settore ai Fondi di Garanzia Nazionale fino ai Bandi Europei.

Per partecipare alle video lezioni basterà scaricare l'app

GoToMeeting o collegarsi telefonicamente secondo le **indicazioni** riportate sul sito dell'iniziativa. Si potrà interagire con i docenti attraverso il forum Q&A e riguardare i webinar sul podcast.

E' possibile iscriversi alla *mailing list* del progetto per ricevere in anteprima il calendario degli appuntamenti e le modalità di partecipazione: www.attiviamoenergiepositive.it

Il fautore dell'iniziativa è [Produzioni dal Basso](#), piattaforma di innovazione sociale e raccolte fondi online, in collaborazione con [Banca Etica](#) e con la sponsorship di [Gruppo Assimoco](#).

Gli interventi saranno realizzati anche con la collaborazione di Aiccon, The Fundraising School, Digital Update, Master Religious Fundraising, Data Ninja School, Ginger Crowdfunding, Salone della CSR, Bipart e School Raising.